

VareseNews

Il caffè con le amiche? Lo prendiamo su Whatsapp

Pubblicato: Martedì 10 Marzo 2020



Se c'è qualcosa che ci manca, fin dalle prime ore di questa "quarantena" forzata per la , e adesso per tutta Italia, è il **contatto umano**.

E' poi questo che sta sotto gli aperitivi, le cene, corsi di zumba: vedere persone e chiacchierare. In questi giorni questo è difficile, ma non è affatto impossibile. Naturalmente, Baci, abbracci e cin cin sono assolutamente da evitare, ma da casa si può fare qualcosa di davvero simpatico, facendosi aiutare da computer, smartphone e voglia di stare insieme: senza bisogno di essere particolarmente bravi dal punto di vista tecnologico.

LA CHIACCHIERATA GOSSIP TRA AMICHE? IN WHATSAPP

Uno strumento che usiamo ben più che quotidianamente è **whatsapp**: le chat di gruppo in questi giorni stanno esplodendo. Ma sapete che si possono anche fare le videochiaccherate di gruppo? Lo strumento è facile e efficiente, perciò danno molta soddisfazione. Unico limite: si può chiacchierare insieme in un **massimo di quattro persone contemporaneamente**. Quindi: è lo strumento ideale per il gossip e le confidenze tra amiche (o amici, vivaddio!!)



Come si fa: Innanzitutto, **la funzione si trova nei gruppi già formati**. Quindi, avete due scelte: o usare le persone di un gruppo che avete già, o aprirne uno apposta. Tenete presente che il gruppo serve solo come base: voi sceglierete comunque volta per volta con chi parlare.

Quando entrate nel gruppo per conversare, **in alto a destra trovate una cornetta con un +**: premendola si apre una finestra a tendina dal titolo “**nuova chiamata**”, che vi mostra gli appartenenti al gruppo.

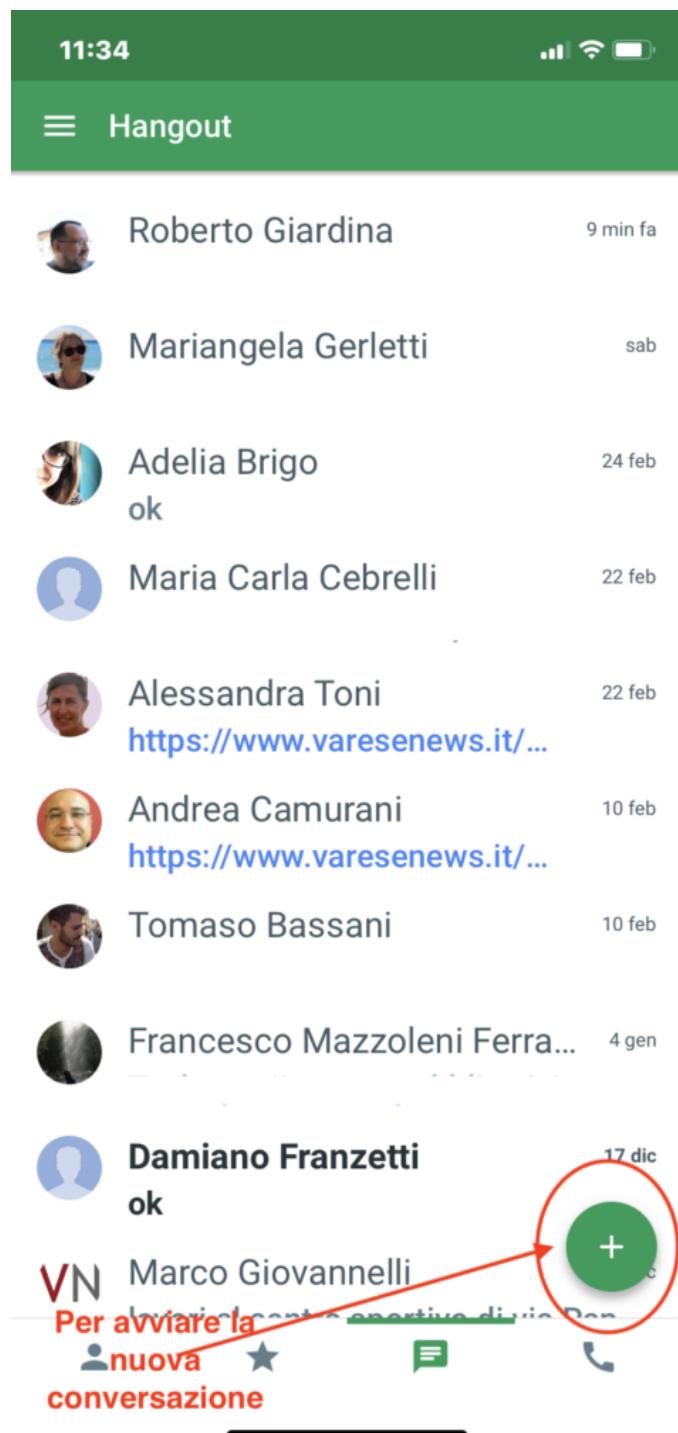
Selezzionate le persone che volete chiamare: mentre lo fate **si visualizzano in altro sulla sinistra i nomi selezionati, e sulla destra il segno del telefono e della videocamera**. Selezionate quest’ultimo e voilà, siete pronte a chiacchierare con le amiche.

Si raccomanda di girare su siti di gossip prima per avere parecchi argomenti. Se lo fate all’ora dell’aperitivo, un bel bicchiere di vino può rendere meglio l’atmosfera...

RIUNIONE DI FAMIGLIA? SI FA CON HANGOUTS

E se siamo più di quattro?

Un metodo che abbiamo già quasi tutti a disposizione senza saperlo è **Hangouts**, il servizio di messaggi chiamate e videochiamate di Google: nel suo caso, il numero di partecipanti massimo sale a ben 25.



Si usa sia via telefono, scaricando l'app, sia via computer. **Non è necessario avere un numero di telefono di appoggio come succede per Whatsapp perché il punto di partenza è l'account email di Google.** Se siete uno dei milioni di italiani che ha un account google, il servizio è già attivo.

Via telefono dovete scaricare la app **Hangout**, collegarla al vostro account e vi ritrovate la lista delle persone che sono già collegate con voi via google. **Premendo il cerchio con il + verde in basso si accede alla nuova conversazione.**

Se si vuole cominciare fin da subito a parlare in gruppo, è necessario creare prima il gruppo dei partecipanti: nella schermata che si crea dopo avere schiacciato il verde più, la seconda linea è nuovo gruppo. **Si schiaccia e si apre una nuova schermata, dove si possono aggiungere nella prima riga il nome del gruppo, mentre nella seconda riga si possono aggiungere i partecipanti.**

Una volta creato il gruppo, ci si ritrova in altro a destra con i **consueti simboli di chiamata e video chiamata: se cliccate la video chiamata, chiamarete tutti insieme i membri del gruppo.**

Si possono anche avviare conversazioni singole e poi coinvolgere, man mano, gli amici: in questo caso basta cominciare la videochiamata e parlare: in altro a destra comparirà un omino con un +. Cliccando quello potete selezionare i nomi di chi invitare.

PROVALO, E FACCI SAPERE!

Con questo metodo si può fare di tutto: dall'aperitivo on line al trivial pursuit da remoto, dalla lezione della zia su come si fanno le tagliatelle al gruppo di lettura. Provate, poi fateci sapere cose ne avete fatto nei commenti sotto questo articolo: così potremo ispirarci l'un l'altro.

Stefania Radman
stefania.radman@varesenews.it